



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Avv. Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
105	27/10/2022	17	6

Oggetto:

D.lgs. 152/06 art. 208 - D.lgs. 209/2003. Ditta BROTHERS FER S.R.L.S. - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da realizzare in Amorosi (BN) Via San Nicola, Area PIP.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO CHE:

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs. n. 3 del 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale”;
- l’art. 208 disciplina l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti, che sostituisce, ai sensi del comma 6 dello stesso, ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
- con il D. Lgs. n. 24 giugno 2003 n. 209 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai “veicoli fuori uso” sono state recepite le direttive comunitarie in materia;
- le procedure per l’approvazione dei progetti e l’autorizzazione all’esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 15.01.2019;
- la Ditta Brothers Fer S.r.l.s., con sede legale a Casalnuovo di Napoli via Armando Virnicchi 66 e sede operativa in Amorosi (BN) via San Nicola snc, legalmente rappresentata dalla sig.ra Patrizia Borrelli ***OMISSIS***, è stata autorizzata con AUA 2/2020 del 03/12/2020 rilasciata dal comune di Amorosi (BN) e Determina n. 2259 del 13/11/2020 della Provincia di Benevento per l’attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi;
- con nota acquisita al prot. 383079 del 25/07/2022, la ditta ha presentato istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii, per la realizzazione e gestione di un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso da ubicarsi nel proprio sito operativo in Amorosi (BN) alla via San Nicola snc, specificando che a procedimento autorizzativo completato cesserà l’attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi per dare inizio all’attività di autodemolizione;
- il progetto, così come presentato, è stato escluso dalla procedura di valutazione di Impatto Ambientale come riportato nel Decreto Dirigenziale dello STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali n.123 del 1/07/2022;
- questa UOD, con nota prot.n. 400620 del 3/08/2022, ha richiesto integrazioni documentali;
- la ditta, con nota pec del 5/08/2022 ed acquisita al prot.n. 405771 del 8/08/2022, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- il giorno 13 settembre 2022, convocata con nota prot. n. 414149 del 16/08/2022, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi in cui erano presenti la ditta ed il rappresentante dell’Ato Rifiuti. In tale sede è stata data lettura della nota dell’Arpac acquisita al prot.n. 440919 del 8/09/2022 con cui ha comunicato di essere impossibilitata ad esprimere il relativo parere per motivi tecnici. Inoltre, è stato preso atto dei pareri dell’Ente Idrico Campano, prot.n. 10935 del 31/05/2022, e del Comando Prov.le dei VVF presenti nella documentazione relativa alla Verifica di assoggettabilità a VIA. L’Ato Rifiuti si è riservato di esprimere il parere di competenza nella prossima seduta. La Conferenza si è conclusa con l’aggiornamento della stessa al fine dell’acquisizione dei pareri degli Enti assenti ;
- a seguito di convocazione con nota prot.n. 451950 del 15/09/2022, il giorno 27 settembre 2022 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza dei Servizi in cui è stata data lettura della nota dell’Asl, acquisita al prot.n. 46180 del 27/09/2022, con cui ha espresso parere sanitario favorevole. In tale sede sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Comando Prov.le dei VVF e della Provincia di Benevento. La CDS si è conclusa con la sospensione della stessa al fine dell’acquisizione del parere dell’Arpac;
- in data 3/10/2022, con nota acquisita al prot.n. 481059, l’Arpac ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;
- il giorno 12 ottobre 2022 si è tenuta la Conferenza dei Servizi decisoria che si è conclusa con **determinazione conclusiva favorevole**, sulla scorta dei seguenti pareri:
 - 1) Arpac Dipartimento Prov.le di Benevento – Parere favorevole espresso con nota prot.n. 513 RE1/03/10/2022, acquisita al prot.n. 481059 di pari data, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo
 - 2) Asl di Benevento – Parere favorevole espresso con nota prot.n. 94120 del 27/09/2022 e confermato con nota prot.n. 100147 del 12/10/2022 acquisita al prot.n. 499277 del 12/10/2022;
 - 3) Comando Prov.le dei VVFF di Benevento - Parere favorevole espresso in sede di Conferenza di Servizi e giusta nota prot.n. 8152 del 12/07/2022;
 - 4) Provincia di Benevento - Parere favorevole con la prescrizione “ *di proteggere e coprire i rifiuti stoccati all’esterno dagli agenti atmosferici. Nel momento in cui viene attivata l’autorizzazione ex art 208 del D.lgs. 152/06, va dismessa quella in procedure semplificate di cui agli artt. 214 e 216 del D.lgs.152/06*”;
 - 5) Ente Idrico Campano - Assenso acquisito ai sensi del comma 7 dell’art. 14 ter della legge 241/1990;
 - 6) Comune di Amorosi - Assenso acquisito ai sensi del comma 7 dell’art. 14 ter della legge 241/1990;
 - 7) Ato Rifiuti - Assenso acquisito ai sensi del comma 7 dell’art. 14 ter della legge 241/1990;

- 8) Autorità di Bacino - Assenso acquisito ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della legge 241/1990;
- In data 17/10/2022 con nota acquisita al prot.n. 506117, la ditta ha trasmesso la lettera di affidamento dell'incarico ai sensi dell'art. 2 della L.R.C. n.59/2018 all'Ing. Antonio Montone nonché la dichiarazione, resa ai sensi dell'art.3 della L.R. n.59/2018, attestante il pagamento delle spettanze da parte del committente.

TENUTO CONTO:

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento dott.ssa Silvia Meoli;
- che in data 02.08.2022 è stata effettuata la richiesta di rilascio della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. 159/2011, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), relativa al Rappresentante Legale ed al Responsabile Tecnico della società Brothers Fer s.r.l.s., che allo stato non ha ricevuto riscontro;

CONSIDERATO CHE con nota prot.n. 774 RE1 / 25.10.2022, acquisita al prot.n. 523583 di pari data, l'Arpac ha precisato quanto segue : in merito al parere espresso con nota prot.n. 513 RE1/ 03/10/2022, si segnala che nella parte C- COMPONENTE ACQUA, al punto 30 “ *Si prende atto le acque meteoriche e di dilavamento delle coperture (non soggette ad autorizzazione) sono smaltite nella fognatura comunale*”, la frase “non soggette ad autorizzazione” è da considerarsi un refuso.

VISTI

- L'art.208 del D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
- La D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019;
- Il D.Lgs. 209/2003 e smi;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi decisoria del 12 ottobre 2022 e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento dott.ssa Silvia Meoli, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto di:

di autorizzare, così come si autorizza, ai sensi dell'art.208 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii. e del D.lgs. 203/2003 ss.mm.ii, la realizzazione di un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso della Ditta Brothers Fer S.r.l.s., con sede legale a Casalnuovo di Napoli via Armando Virnicchi 66 , legalmente rappresentata dalla sig.ra Patrizia Borrelli ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, da ubicarsi in Amorosi (BN) via San Nicola Area PIP;

di stabilire che:

l'impianto è autorizzato secondo il progetto costituito dai seguenti elaborati grafici allegati:

Allegato 1 – Planimetria stato di fatto

Allegato 2 – Planimetria stato di progetto

con le seguenti prescrizioni:

Gestione Rifiuti

1. Si prende atto delle aree di allocazione per i rifiuti presenti. La Ditta ha indicato i tempi massimi di permanenza e la massima quantità stoccabile per gli EER più significativi (16 01 04* e 16 01 06) a pagg. 22-25 della Relazione Tecnica. Per gli altri EER prodotti dalle operazioni di smontaggio dovranno essere gestiti con la tempistica prevista dall'art. 185-bis del D.Lgs 152/06; i quantitativi massimi stoccabili potranno essere commisurati alle aree individuate nella Planimetria n.3 applicando i criteri gestionali di cui alla DGR 8/19. Eventuali variazioni su allocazione planimetrica dei rifiuti o nei quantitativi dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione all'A.C.. Attenersi per i veicoli fuori uso in ingresso, per i veicoli messi in sicurezza ma non ancora sottoposti a trattamento e per i veicoli bonificati ai quantitativi massimi desumibili dalla DGR 8/19 al punto 7.3.2 in funzione della superficie dichiarata nella Relazione e nella Planimetria.
2. Si prende atto dei contenuti della Relazione Tecnica. Garantire il rispetto di quanto stabilito dalla DGR 8/2019 e in particolare tutte le prescrizioni operative di cui ai paragrafi 7.3.2, 7.3.3, 7.3.4, 7.3.5 e 7.3.6. I rifiuti ubicati all'esterno, ove tecnicamente possibile e secondo quanto previsto dalla DGR 8/19 e ss.mm.ii. e dalle norme di settore, dovranno essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici (vento, pioggia, neve), comunque prevedendo in ogni caso adeguati interventi di mitigazione degli impatti come prescritti dai soggetti competenti.
3. Si prende atto della planimetria con l'indicazione delle macroaree di allocazione dei rifiuti indicati nella Relazione Tecnica; apporre le etichettature e la cartellonistica previste dalla norma in tutte le aree e su tutti i contenitori per rifiuti in modo che possano evincersi le caratteristiche di pericolosità del rifiuto ed i relativi codici EER.
4. Prevedere nel Piano di Monitoraggio e Controllo il monitoraggio, con frequenza trimestrale, dell'integrità della impermeabilizzazione della pavimentazione (interna ed esterna all'opificio), dei cordoli di

- contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. Dovranno inoltre essere monitorati i punti di stoccaggio dei rifiuti e delle materie e le capacità contenitive dei contenitori/serbatoi/bacini di contenimento, in particolare quelli dei serbatoi per rifiuti/materie prime liquidi. L'attività in questione dovrà essere tracciata da specifico report firmato da tecnico abilitato, facente parte dell'attività di monitoraggio e controllo.
5. Per consentire eventuali controlli la Ditta dovrà provvedere a redigere il Registro di Carico e Scarico in modo da garantire un adeguato tracciamento di ogni carico di rifiuti in ingresso anche nel corso dei passaggi interni e per materiali ottenuti dalle operazioni di trattamento fino all'uscita dall'impianto (D.Lgs 116/2020) al fine di garantire il rispetto delle tempistiche massime di giacenza indicate.
 6. Garantire la presenza di un adeguato sistema di pesatura e, nei casi previsti per legge, la sorveglianza radiometrica ove necessaria nei termini e modi stabiliti dal decreto legislativo n. 230 del 17.03.1995 e ss.mm.ii., dal DLgs 31 luglio 2020, n. 101 e ss.mm.ii. e dai relativi regolamenti UE.
 7. In generale la Ditta resta diretta responsabile di quanto previsto e prescritto dalla DGR 223/19 e dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121/2019, oltre che dai Piani di Emergenza. Nel caso in cui ci siano variazioni nell'allocazione o nei quantitativi in giacenza di materiali/rifiuti rispetto a quanto precedentemente autorizzato dal competente Settore dei Vigili del Fuoco, la Ditta dovrà immediatamente procedere all'aggiornamento degli atti presso i VV.F. Identicamente nel caso di modifiche apportate rispetto a quanto previsto nel Decreto Autorizzativo a seguito di valutazioni da parte del competente settore dei V.V.F., la Ditta dovrà darne immediata comunicazione a questa UOD per la valutazione di eventuali modifiche autorizzative.
 8. Se occasionalmente si potranno produrre rifiuti caratterizzati da EER non previsti o legati ad esigenze emergenziali, gli stessi dovranno essere gestiti in conformità a quanto indicato dalla normativa vigente nazionale e regionale o dalle citate Direttive. Nel caso di rifiuti non previsti per i quali si prevede una produzione sistematica gli stessi dovranno essere comunicati a questa UOD per le valutazioni conseguenti. Il Responsabile tecnico dell'impianto dovrà curare la corretta applicazione delle procedure di gestione degli eventuali rifiuti generati in caso di eventi emergenziali e di tutte le azioni necessarie (anche preventive) per mitigare gli impatti applicando quanto previsto da specifiche Direttive/Linee Guida e provvedendo eventualmente ad aggiornare i Piani di emergenza.
 9. I rifiuti e le eventuali materiali ottenuti dalle fasi di lavorazione e in generale dal funzionamento dell'impianto, destinati a recupero/smaltimento/riutilizzo devono essere opportunamente classificati, ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e delle norme specifiche, con particolare riferimento ad eventuali rifiuti con codice a specchio.
 10. Nel caso in cui la Ditta sia vincolata (ma solo al massimo per limitati periodi di tempo) a gestire le acque di dilavamento come rifiuto liquido su disposizione degli Enti competenti, sarà necessario che preveda di installare sistemi automatici e di memorizzazione per monitorare la piovosità nel sito, il quantitativo di acque raccolte, il livello di riempimento/svuotamento delle vasche di accumulo, oltre alle portate confluenti dai punti di recapito esterni per le acque che non si riesce ad accumulare, stabilendo criteri gestionali congruenti a quanto su evidenziato. Questi dati dovranno essere oggetto di specifica comunicazione all'Ente Competente allo scarico per le valutazioni conseguenti.
 11. Effettuare una rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di potenziali sversamenti di liquidi o percolati durante le fasi di conferimento, nonché a causa di eventi accidentali. In particolare dotare le zone dell'attività potenzialmente soggette allo sversamento accidentale di presidi atti a ricoverare materiali adsorbenti o similari da utilizzarsi quali misure di sicurezza d'emergenza (MISE).
 12. Effettuare la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione, in particolare con materiali pulverulenti.
 13. Si prende atto del Piano di dismissione preliminare presentato. In caso di cessazione definitiva dell'attività, la Ditta dovrà presentare preventivamente e in termine congruo un Piano di definitivo di smantellamento e anche un Piano preliminare d'indagine del suolo e delle acque sotterranee a conclusione delle attività di smantellamento conforme ai dettami normativi vigenti in quella fase con richiesta di nulla-osta o parere all'Autorità competente.

End of Waste

Si prende atto che la Ditta non ha dichiarato di produrre End of Waste (EoW), ma solo materiali ricadenti nell'ambito del Dlgs 209/2003 (pezzi di ricambio). Nel caso in cui la Ditta intenderà produrre materiali eventualmente ricadenti nella definizione di "end of waste" di cui all'articolo 184 ter del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (ex materie prime seconde), dovrà sempre rigidamente attenersi ai Regolamenti comunitari ed alla legislazione nazionale vigente dandone comunicazione a questa UOD.

Emissioni in atmosfera

di autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto Legislativo 152/06, le emissioni in atmosfera prodotte dall'attività con le seguenti prescrizioni:

1. Rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella documentazione allegata all'istanza di autorizzazione e quanto indicato nella documentazione integrativa.
2. Adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse.
3. In merito alla fase di taglio con cannello (operazione assimilabile alla saldatura/taglio termico) dei veicoli di grosse dimensioni, per l'abbattimento degli effluenti l'utilizzo di un depuratore mobile dotato di aspiratore e sistema di abbattimento multistrato. Pertanto:
 - a) effettuare il monitoraggio periodico delle polveri diffuse nei pressi della postazione di taglio al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di abbattimento;
 - b) effettuare le operazioni di manutenzione del suddetto impianto di abbattimento con frequenza tale da mantenere costante la sua funzionalità, tenendo conto delle indicazioni riportate nel manuale d'uso e di manutenzione dalla ditta costruttrice dello stesso.
4. Effettuare il monitoraggio delle seguenti emissioni diffuse di polveri totali:

Punti di emissione diffusa	Fonti di emissione diffusa	Parametro	Sistema di abbattimento
P1	Adeguamento volumetrico e cesoiamento	polveri totali	Umidificazione materiale
P2	Taglio con cannello (Ossigeno + GPL)		Depuratore mobile con sistema di abbattimento

5. In merito ai VLE delle emissioni diffuse in considerazione del vuoto normativo esistente a livello nazionale e regionale, utilizzare come riferimento l'allegato XXXVIII (Valori limite di esposizione professionale su 8 ore e a breve termine), l'allegato XLI (Metodiche standardizzate di misurazione degli agenti) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e i TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), emessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro.
6. Rispettare le indicazioni riportate nella parte I, allegato V, parte quinta del D.Lgs. n. 152/06 (Polveri e sostanze organiche liquide — Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti). In particolare, attuare le seguenti misure di mitigazione:
 - a) garantire idonea altezza di caduta dei materiali dagli autocarri e la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale da essi;
 - b) umidificazione costante e sufficiente delle strade utilizzate, pavimentate e non, e delle aree di movimentazione dei materiali polverulenti;
 - c) limitare al massimo le emissioni fuggitive durante il recupero dei fluidi dai mezzi da bonificare utilizzando dispositivi che trasferiscono senza perdite gli stessi dal serbatoio del veicolo agli appositi contenitori per lo stoccaggio;
 - d) coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati.
7. Le sostanze lesive dell'ozono stratosferico, utilizzate come fluidi refrigeranti negli impianti di condizionamento, quali i CFC, nelle vetture immatricolate fino al 1994, e gli HFC (o 134/A), nelle vetture immatricolate dopo il 1994, devono essere rimosse con la massima cautela, al fine di evitare ogni contaminazione ambientale e rischi per gli operatori, per mezzo di dispositivi aspiranti operanti in circuito chiuso. Particolare attenzione deve, inoltre, essere prestata alla movimentazione di questi gas stoccati all'interno dell'impianto al fine di evitarne la dispersione in atmosfera.
8. Per le sorgenti luminose a scarica di gas, eventualmente presenti, rimuovere il mercurio, evitando la dispersione di polveri e vapori.
9. Adottare accorgimenti impiantistici e/o gestionali finalizzati a evitare la diffusione nell'ambiente di fibre aerodisperse durante le operazioni di rimozione e stoccaggio delle pastiglie per freni contenenti amianto, come ad esempio la bagnatura dei materiali prima della rimozione.
10. Al fine di migliorare l'effetto frangivento e la capacità di contenere le dispersioni di polveri, provvedere a mantenere in continua efficienza la barriera arborea prevista lungo tutto il perimetro aziendale.
11. Adottare e tenere sempre aggiornati un registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo, al quale devono essere allegati i certificati analitici, secondo le disposizioni di cui ai punti 27, allegato VI, parte quinta del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., con pagine numerate e firmate dal responsabile dello stabilimento. Tale registro deve essere posto a disposizione degli organi di controllo e mantenuto per almeno 5 anni.

12. Ogni modifica al ciclo produttivo, così come definita dall'art. 269 v. 8 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dovrà essere preventivamente comunicata a questa UOD e al Dipartimento ARPAC di Benevento.
13. Effettuare **i campionamenti in autocontrollo** delle emissioni diffuse P1 e P2, con **frequenza annuale**, tenendo conto delle condizioni meteo prevalenti, comunicando, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date e gli orari di inizio e termine delle operazioni di prelievo. Successivamente, trasmettere al Dipartimento ARPAC di Benevento e a questa UOD le relative risultanze analitiche e la Planimetria con l'indicazione precisa dei punti di campionamento delle emissioni diffuse;
14. Rispettare, inoltre, quanto stabilito dall'Art. 269 comma 6 del D. Lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare almeno 15 giorni prima la data di messa in esercizio dell'attività;
 - effettuare una valutazione delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento, all'Amministrazione provinciale di Benevento, al Comune di Amorosi (Bn), al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento e all'ASL di Benevento;
15. demandare all'ARPAC di Benevento ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
16. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 750/04, sono a carico della Ditta interessata;
17. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. 152/06; i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
18. contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
19. gli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera devono essere tenuti in continua efficienza;
20. adottare tutti gli accorgimenti o sistemi atti a contenere eventuali emissioni diffuse di qualunque natura e che queste siano conformi a quanto previsto dall'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
21. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

SI PRENDE ATTO dell'assenza nel ciclo produttivo di gruppi elettrogeni di emergenza e impianti di combustione nonché della fase di combustione dei gas (GPL e metano) rimossi dagli autoveicoli.

Scarichi

Preso atto della relazione tecnica a firma dell'ing. Antonio Montone, acquisita al prot.n. 405771 del 8/08/2022, nonché del parere favorevole dell'Ente Idrico Campano prot. n. 10935 del 31/05/2022, **si autorizza lo scarico delle acque reflue con le seguenti prescrizioni:**

1. Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, opportunamente trattate (regolazione del pH; agitazione veloce; agitazione lenta; chiariflocculazione; disidratazione fanghi su sacchi drenanti; accumulo e sollevamento; filtrazione su sabbia quarzifera e carboni attivi) sono scaricate in fognatura comunale nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 (scarico in fogna) All. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
2. Le acque di seconda pioggia sono scaricate in fognatura previo trattamento di disoleazione.
3. La ditta deve effettuare annualmente due autocontrolli dei valori limite di emissione delle acque di prima pioggia.
4. Il pozzetto fiscale di campionamento delle acque di prima pioggia deve essere a perfetta tenuta, mantenuto in buono stato e facilmente accessibile per i campionamenti, ai sensi del D.Lgs. 152/06, Titolo III, Capo III, art. 101; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo del pozzetto.
5. La vasca di prima pioggia deve essere svuotata dopo 45 ore, e comunque non oltre le 48-72 ore dall'ultimo evento meteorico.
6. La rete di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali dovrà essere mantenuta in perfetto stato di manutenzione.
7. Le acque di spegnimento di eventuali incendi andranno raccolte nelle vasche di prima e seconda pioggia, e smaltite come rifiuto liquido, dovranno essere evitati sversamenti sul suolo. Debbono essere previste valvole di chiusura da attivare in caso di incendio in modo tale da evitare l'immissione di acque contaminate che potrebbero compromettere l'efficienza di trattamento del depuratore comunale.
8. Il perimetro dei piazzali deve essere appositamente cordolato in CLS, senza interruzioni lungo il perimetro (escluso l'ingresso) e le pendenze devono essere tali da evitare qualunque possibile immissione incontrollata all'esterno di acque potenzialmente contaminate.

9. Eventuali imbrattamenti delle superfici pavimentate vanno eliminati nel minor tempo possibile e attraverso pulizia a secco.
10. Il gestore è tenuto ad effettuare i controlli periodici così come previsto dal Regolamento per le autorizzazioni agli scarichi e comunicarne tempestivamente gli esiti all'Ente Idrico Campano.
11. La legale rappresentante, qualora si modificassero le condizioni idrauliche di scarico e le caratteristiche quantitative e chimico fisiche del refluo, è tenuta a chiedere la variazione del presente provvedimento.

SI PRENDE ATTO che:

- le acque nere e grigie dei servizi igienici, convogliate alla vasca imhoff sono poi smaltite nella fognatura comunale;
- le acque meteoriche e di dilavamento delle coperture sono smaltite nella fognatura comunale.

STABILIRE CHE:

in relazione alla superficie disponibile, ai sensi della DGR n. 8/2019 e come specificato nella relazione tecnica acquisita al prot.n. 383079 del 25/07/2022, in detto impianto possono essere stoccati in ogni momento le seguenti tipologie di veicoli fuori uso (16.01.04*):

- **quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso prima del trattamento:**

Tipologia veicolo	Numero veicoli	Superficie per unità (mq)	Totale superficie (mq)
M2, N2	4	20 mq	80 mq
M3, N3	12	40 mq	480 mq
Veicoli a 2 ruote	5	1 mq	5mq
Veicoli a 3 ruote	5	2 mq	10 mq
M1, N1	5	8 mq	40 mq

- quantità massima di veicoli fuori uso bonificati stoccabili:

Tipologia veicolo	Numero veicoli	Superficie per unità (mq)	Totale superficie (mq)
M2, N2	2	20 mq	40 mq
M3, N3	7	40 mq	280 mq
Veicoli a 2 ruote	5	1 mq	5mq
Veicoli a 3 ruote	5	2 mq	10 mq
M1, N1	18	8 mq	48 mq

- La ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 16.01.04*) stoccati all'interno dell'impianto, elencati con la rispettiva codifica CER nella seguente tabella riepilogativa:

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
16.01.03	Pneumatici fuori uso
19.12.12	Rifiuti autoprodotti
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. "AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo

PER TUTTO QUANTO non previsto nel presente provvedimento, la Brothers Fer S.r.l.s. è tenuta a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 209/03 e ss.mm.ii. per quanto attiene l'esercizio dell'attività;

STABILIRE CHE:

- La Ditta prima di avviare l'esercizio dell'attività in procedura ordinaria (art. 208), dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD l'avvenuta cancellazione dal Registro delle Procedure Semplificate di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06;
- ai sensi dell'art. 6 c. 8 del D.lgs. 209/2003 e dell'art. 208 comma 12 del Dlgs 152/2006, la durata della presente autorizzazione è fissata in **dieci anni** dalla data del rilascio del presente atto;
- la ditta è obbligata a munirsi di tutte le, eventuali, altre autorizzazioni di legge necessarie alle modifiche da apportare;
- è necessario gestire l'attività nel pieno rispetto delle normative ambientali di settore e adottare i più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale;
- la ditta provvederà a comunicare a questa UOD e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione dei lavori oggetto di modifica, allegando una perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
- prima dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'attività, la ditta è obbligata a presentare, la polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta, così come previsto dal punto 5 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 8/2019;
- questa UOD, acquisite in originale perizia asseverata e garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dell'articolo 197 del D. Lgs.152/06, sarà cura della Provincia di Benevento effettuare controlli periodici sull'attività di gestione dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento di eventuali violazioni delle disposizioni di cui alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e la verifica in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati;

PRECISARE CHE:

l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

PRECISARE, ALTRESI' , CHE:

la eventuale comunicazione antimafia positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dell'autorizzazione rilasciata e di tutti i provvedimenti ad essa collegati;

NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Brothers Fer s.r.l.s.;

TRASMETTERE copia del presente Decreto alla Regione Campania – “Sezione Casa di Vetro”; alla Provincia di Benevento; all' ARPAC di Benevento; al Comune di Amorosi (BN); all'ASL Bn1; all' ATO Rifiuti di Benevento; al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento, all'Ente Idrico Campano e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

FAR PRESENTE CHE avverso tale decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

Avv. Anna Martinoli